



# L'ARENCO DI **CASNIGO**

MUNICIPIO



- ▶ **Lavori pubblici realizzati e in fase di realizzazione**
- ▶ **SPORT e STUDIO: un binomio che appaga!**
- ▶ **Insieme Nascono Esperienze Straordinarie (Progetto I.N.E.S)**



## UFFICI COMUNALI

Segreteria/Ragioneria/Protocollo  
tel. 035 740001

Anagrafe/Stato Civile\*  
tel. 035 724316

**Orario di apertura al pubblico  
(solo su appuntamento):**

lunedì, martedì, giovedì e venerdì:  
dalle ore 10,00 alle ore 12,30  
lunedì e mercoledì:

dalle ore 16,30 alle ore 18,00

venerdì: dalle ore 16,30 alle ore 18,30

\*Primo sabato del mese:

dalle ore 9,00 alle 12,00

**UFFICIO TECNICO**  
tel. 035 740259

**(Attenzione! non risponde nei giorni  
LUN-MER-VEN al mattino)**

**Orario di apertura al pubblico  
(solo su appuntamento):**

Mattino: lunedì, martedì e venerdì  
dalle ore 10,00 alle ore 12,30

Pomeriggio: lunedì, mercoledì  
dalle ore 16,30 alle ore 18,00

venerdì dalle ore 16,30 alle ore 18,30

**Il Tecnico Comunale incaricato** riceve:  
lunedì dalle 16,30 alle 18,00  
venerdì dalle 10,00 alle 12,00

## POLIZIA LOCALE

### UNIONE SUL SERIO

Sede legale: via Roma, 13 Nembro (BG)

Sede operativa:

via Papa Giovanni XXIII, 20 Nembro (BG)

tel. 035.412.7162 - fax 035.470.054

e-mail:

[amministrazione@unionesulserio.it](mailto:amministrazione@unionesulserio.it)

sito internet: [www.comune.casnigo.bg.it](http://www.comune.casnigo.bg.it)  
e-mail: [protocollo@comune.casnigo.bg.it](mailto:protocollo@comune.casnigo.bg.it)  
pec: [protocollo@cert.casnigo.it](mailto:protocollo@cert.casnigo.it)  
pec dello Sportello Unico Attività produttive  
[suap@cert.casnigo.it](mailto:suap@cert.casnigo.it)

## L'Arengo di Casnigo

periodico d'informazione  
del Comune di Casnigo

**Direttore responsabile:** Giada Frana

**Hanno collaborato:** Il Sindaco,  
gli Assessori, i Responsabili di settore,  
la Commissione Com.le n. 3

**Coordinamento editoriale:** Ufficio Cultura

**Coordinamento grafico:** Fabio Bertocchi  
Aut. n. 12 del 26 aprile 2011 - Tribunale di Bergamo  
Quadrimestrale

[arengo.casnigo@gmail.com](mailto:arengo.casnigo@gmail.com)

Stampa: Tipografia DFA s.r.l. - Fiorano Al Serio

Foto di copertina: Il Municipio di Casnigo -  
© Valerio Rota Nodari

## IL SINDACO AI CITTADINI



Cari concittadini,

in questo mio editoriale vorrei soffermarmi e riflettere su una tematica molto interessante, e quanto mai attuale: la demografia. In particolare, vorrei porre l'attenzione su due importanti aspetti che riguardano l'ambito demografico, ossia lo spopolamento, che sta interessando tanti comuni come il nostro, e la denatalità, altro fenomeno che ci riguarda da vicino.

*Nell'arco di trent'anni, dal 1991 al 2020, il nostro comune ha perso ben 483 unità, passando da 3612 abitanti ai 3129 registrati al termine del 2020. Al 31 dicembre 2021 il dato è sceso ulteriormente, arrivando a quota 3090 abitanti.*

*Le ragioni di questo? Molteplici. Le nascite, come dimostrano i dati nazionali ed anche di molti Stati esteri, hanno subito un pesante colpo d'arresto, e ciò è riconducibile certamente ad una mancanza di tutele a livello nazionale, scarse e lacunose politiche costruite ad hoc per le giovani coppie, ma anche la mancanza di servizi a livello locale. Vedasi il venire meno del punto nascite all'ospedale «Antonio Locatelli» di Piario, così come quello del nosocomio «Pesenti Fenaroli» di Alzano Lombardo, non ancora riaperto dopo la chiusura ad inizio pandemia. Incertezze, precariato, ma anche inversione di rotta e cambio di mentalità delle nuove generazioni, fanno sì che le famiglie numerose di un tempo, composte da cinque, sei, sette figli e oltre, siano un lontano ricordo.*

*C'è anche da tenere in considerazione che un tempo forse, i ragazzi erano più «legati» al proprio territorio, anche per un discorso lavorativo. Era facile trovare impiego fuori casa, mentre oggi molti giovani lasciano il paese natìo per andare altrove a studiare, i cosiddetti «studenti fuori sede», e lì decidono poi di rimanere per costruire il loro futuro. La mancanza di infrastrutture adeguate, come una rete stradale strutturata, pone la Valle Seriana, soprattutto la Media e Alta, in una condizione di disagio. Le problematiche legate alla viabilità sono sotto gli occhi di tutti, ed è un altro aspetto che incide in maniera rilevante sullo spopolamento. I giovani vanno altrove, e senza di loro non c'è futuro. E' così che cresce sempre più il numero di persone anziane, con l'aumentare anche dell'aspettativa di vita.*

*Riflessioni le mie, non certamente soluzioni ad un fenomeno che è destinato ad evolversi ancora durante i prossimi anni.*

*Colgo l'occasione, alle porte della stagione estiva, per augurare, a nome mio e di tutta l'amministrazione comunale, una felice e serena estate di ripartenza a tutti. Ebbene sì, dopo due anni intensi segnati dalla pandemia, con molte limitazioni, sembra che ora si possa veramente tirare un sospiro di sollievo e riassaporare una sensazione di normalità.*

Buona estate!

Il Sindaco Enzo Poli



# I lavori pubblici realizzati o in fase di realizzazione a Casnigo

## Riepilogo degli interventi realizzati nel corso del 2021

- Ambulatori comunali. Importo totale comprensivo dell'arredamento di € 95.000
- Serramenti piano rialzato del municipio (efficientamento energetico). Importo Tot. € 100.000
- Riqualificazione area piattaforma ecologica, con regolamentazione dell'accesso tramite sistema di controllo automatizzato. Importo Tot. € 30.000
- Asfaltature: si è intervenuti prioritariamente sui fondi stradali più ammalorati. Importo Tot. € 60.000
- Nicchie per urne cinerarie per un totale di ottantotto nuovi posti. Va aggiunta, inoltre, la trasformazione del settore reparto B in ossari/cinerari di famiglia, ed infine la perimetrazione di un nuovo vialetto nell'area riservata alle inumazioni. Importo Tot. € 33.000
- Impianto di videosorveglianza parco ed edificio comunale, arredo urbano, cestini esterni e panchine. Finanziato in quota parte dal Comune e parte dal "Distretto del commercio". Importo Tot. € 16.000
- Segnaletica orizzontale e verticale (in fase di completamento). Importo Tot. € 20.000
- Completamento dell'intervento di messa in sicurezza in Via Trieste con realizzazione di un ulteriore tratto di marciapiede.

## Riepilogo delle opere in fase di realizzazione anno 2022

- Messa in sicurezza versante "Bot località Péta" per rischio caduta massi. Intervento inizialmente previsto già nel 2021/22, successivamente posticipato al 2022/23.

**Progetti predisposti per i quali abbiamo aderito a bandi regionali e statali per cercare di ottenere un possibile finanziamento:**

- Progetto per il "Recupero e Riutilizzo Ex Chiesa di Santo Spirito" (Piano Lombardia 2021-2022 contributi per la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico).
- Progetto di "Realizzazione e adeguamento di parco gioco inclusivo" presso il Parco comunale.
- Progetto di "Messa in sicurezza di via Tribulina" con sistemazione incrocio posto tra centro abitato e cimitero.
- Progetto di "Messa in sicurezza della curva esistente in via Trieste" (si attende la pubblicazione del bando dedicato)

Altri progetti sono in fase di definizione e verranno sviluppati nei prossimi mesi.

A fine 2021 si è inoltre affidata la fornitura di **n. 21 Personal Computer** (completi di tastiera, mouse e pacchetto Office) che hanno permesso di sostituire tutti i PC presenti nel **Laboratorio di Informatica del Polo Scolastico** (utilizzato da entrambe le scuole, primaria e secondaria) ormai obsoleti, ampliando oltretutto le postazioni disponibili di 5 unità e dotando la postazione per il docente di un nuovo monitor.

Con il medesimo affidamento, sono stati sostituiti anche **14 Personal Computer** (completi di monitor multimediale, tastiera, mouse e pacchetto Office) presenti negli uffici del **Municipio**. L'operazione è costata complessivamente

Un riepilogo dei lavori realizzati negli ultimi due anni e dei progetti in attesa di possibili finanziamenti

## UN DEFIBRILLATORE PRESSO IL SANTUARIO DELLA SANTISSIMA TRINITA'

Nel pomeriggio di sabato 14 maggio, con una semplice cerimonia, è stato inaugurato il defibrillatore semi-automatico esterno (DAE) posato presso il viale di accesso al Santuario della Santissima Trinità. Il prezioso apparecchio salvavita è stato donato dal Rotary Club Città di Clusone, rappresentato nell'occasione dal Presidente Riccardo Imberti, cui vanno i ringraziamenti dell'Amministrazione Comunale.





## COMUNE DI CASNIGO

Provincia di Bergamo

Via Raimondo Ruggeri 38  
24020 CASNIGO (BG)

Telefono 035 724316 / Fax 035 740019  
internet: [www.comune.casnigo.bg.it](http://www.comune.casnigo.bg.it)  
e-mail: [protocollo@comune.casnigo.bg.it](mailto:protocollo@comune.casnigo.bg.it)  
pec: [protocollo@cert.casnigo.it](mailto:protocollo@cert.casnigo.it)  
Codice Fiscale 81001030162  
Partita I.V.A. 00793310160

### NOVITA' PORTALE ANPR

## Servizio di accesso ai dati Anagrafici del Cittadino

Il Comune di Casnigo è subentrato in ANPR - Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

L'ANPR consentirà di:

- evitare duplicazioni di comunicazione con le Pubbliche Amministrazioni;
- garantire maggiore certezza e qualità al dato anagrafico;
- semplificare le operazioni di cambio di residenza, emigrazioni, immigrazioni e molto altro ancora.

Per accedere al servizio è necessario collegarsi al seguente link

<https://www.anpr.interno.it/servizi-al-cittadino>

autenticandosi con: SPID, CIE o CNS

Pertanto per il cittadino sarà possibile consultare i propri dati anagrafici e stampare alcune tipologie di dichiarazioni sostitutive di certificazione da produrre alla pubblica amministrazione (Inps, Asl, Agenzia Entrate, Enti Pubblici, etc.) o gestori di pubblici servizi selezionando i dati interessati:

- Nascita;
- Stato civile;
- Cittadinanza;
- Famiglia anagrafica;
- Residenza;
- Esistenza in vita;
- Estremi del documento di identità.

Informazioni disponibili
Generalità
Stato civile
Cittadinanza
Carta identità
Matrimonio
Famiglia anagrafica
Residenza/Altri recapiti

Seleziona quali dati vuoi nell'autocertificazione:

**Se non si effettua alcuna selezione dei dati seguenti, l'autocertificazione li conterrà tutti.**

<input checked="" type="checkbox"/> Nascita	<input checked="" type="checkbox"/> Stato civile	<input checked="" type="checkbox"/> Cittadinanza
<input checked="" type="checkbox"/> Famiglia anagrafica	<input checked="" type="checkbox"/> Residenza	<input checked="" type="checkbox"/> Esistenza in vita

**Se il comune ha comunicato gli estremi del documento, saranno precompilati altrimenti sarà possibile inserirli autonomamente nella stampa dell'autocertificazione.**

Inserisci gli estremi del documento di identità

Tutti i certificati richiesti dai cittadini tramite il portale ANPR sono esenti da imposta di bollo sino al 31/12/2022.



# SPORT & STUDIO: un binomio che appaga!

**Domenica 10 aprile** l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con l'Oratorio, ha organizzato una serata dedicata agli sportivi e agli studenti meritevoli di Casnigo.

Il compito di conduttore è stato brillantemente assolto da **Luca Imberti**, che ha offerto agli sportivi presenti sul palco gli spunti giusti per dar vita a ricordi e riflessioni sulle esperienze sportive vissute. Sul palco hanno preso posto gli sportivi casnighesi che in gioventù sono riusciti a trasformare la loro passione in una professione: gli ex calciatori **Alessandro Imberti**, **Giacomo Mignani** e **Achille Coser**, il ciclista **Gianfranco Zilioli**, raggiunti poi dagli atleti che in passato hanno indossato la maglia azzurra e hanno rappresentato l'Italia nelle diverse competizioni sportive internazionali: **Migidio Bourifa** per l'atletica, **Paolo Lanfranchi** per il ciclismo e **Pietro Lanfranchi** per lo scialpinismo. Gli spettatori hanno potuto apprezzare ricordi e pensieri, legati dalla comune **passione per lo sport**, capace di dare la forza e la determinazione necessarie per affrontare gli impegni e le fatiche, ricambiate da gratificazione, felicità e benessere.

Sono stati molti i messaggi significativi raccolti durante la serata, che si possono sintetizzare nella seguente frase: "Quando puoi dare il meglio di te, facendo una cosa che ti piace, non è così difficile affrontare i sacrifici richiesti dalla pratica sportiva. È stata una fortuna poterlo fare!". Lo dicono anche i giovani atleti in piena attività sportiva, che stanno raccogliendo in questi anni i frutti del loro impegno, ottenendo meritati successi in diverse importanti competizioni. E così il 10 aprile hanno preso posto sul palco anche **Paolo Poli**, **Giulia Zanotti**, **Gregory Falconi** e **Andrea Guidi**, **Jacopo Perani**, **Sean Caccia**, **Micol Lanfranchi** e **Alice Cuter**. E il futuro promette bene perché nelle diverse società sportive del territorio non mancano **atleti in erba**, pronti a seguire le orme

degli sportivi che hanno portato la loro bella testimonianza di vita. I racconti delle esperienze sportive hanno catturato l'attenzione dei presenti grazie a parole chiare e a discorsi ben articolati.

Ed è stato proprio **Walter Imberti** che, durante la consegna degli attestati per le borse di studio, ha richiamato l'attenzione dei presenti sulla proprietà di linguaggio che ha caratterizzato gli interventi di tutti gli sportivi saliti sul palco. Come lo sport, anche lo studio è un impegno che appassiona molti ragazzi e li spinge a lavorare sodo per raggiungere risultati gratificanti. Nel **dicembre del 2021**, grazie alla donazione in memoria di **Luigina Rossi** e **Ines Mignani**, sono state consegnate cinque borse di studio per un valore complessivo di **5.950 euro**. Durante la serata sono stati premiati gli studenti e le studentesse: **Gaiti Lavinia**, **Ruggeri Silvia**, **Masserini Christian**, **Corna Gabriele** e **Zilioli Michela**. L'Amministrazione comunale inoltre ha consegnato a 22 studenti delle scuole

Una serata dedicata ai casnighesi che si sono distinti in diversi ambiti sportivi e alla consegna delle borse di studio per gli studenti. Due ambiti in cui per raggiungere buoni risultati è molto importante l'impegno personale

secondarie di primo e secondo grado un premio per i risultati scolastici ottenuti, per un valore complessivo di **2.860 euro**. Sono stati premiati gli studenti e le studentesse:

*per la Scuola secondaria di primo grado:*  
**Beltrami Silvia**, **Suardi Marina**, **Cattaneo Andrea**, **Ferrari Marco**, **Perani Lorenzo**, **Bettinaglio Gabriele**, **Guidi Andrea**;

*per la Scuola secondaria di secondo grado (I-IV anno):*

**Dalmaschio Giada**, **Calderoni Pietro**, **Radici Letizia**, **Abbadini Lorenzo**, **Bonandrini Manuele**, **Cazzaniga Matteo**, **Carrara Andrea**, **Lanfranchi Christopher**, **Feltri Gaia**, **Bombonato Francesco**, **Bettineschi Francesca**, **Gaiti Lavinia**;

*per la Scuola secondaria di secondo grado (maturità):*

**Bonandrini Gaia**, **Bettinaglio Sara**, **Zanchi Greta**.



## BIBLIOTECA COMUNALE "ELISA PERANI"

Piazza San Giovanni Battista, 1 - Tel.: 035 741098 - E-mail: [biblioteca@comune.casnigo.bg.it](mailto:biblioteca@comune.casnigo.bg.it)

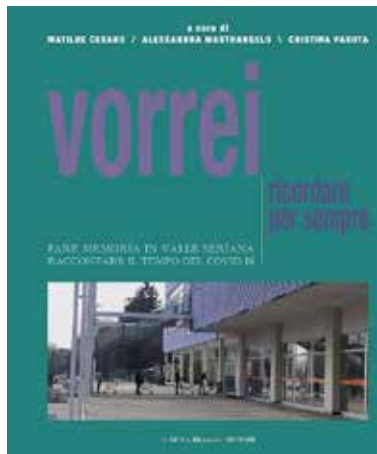


### FARE MEMORIA

**Le iniziative editoriali per ricordare i terribili giorni della pandemia.**

Come anticipato, il Sistema Bibliotecario della Valle Seriana ha promosso un lavoro di raccolta di memorie sul periodo della pandemia, durato oltre un anno coinvolgendo decine di persone, che ha portato alla pubblicazione del volume "Vorrei ricordare per sempre | Fare Memoria in Valle Seriana - Raccontare il tempo del Covid 19", presentato lo scorso 4 dicembre a Nembro. Il volume, di cui si è parlato anche su diversi media nazionali, è disponibile presso la Biblioteca Comunale di Casnigo, anche in vendita al prezzo di 18 euro.

Sono poi diverse le iniziative editoriali simili, nate in valle a



marginale di questo progetto (il 18 marzo si è presentato ad esempio il libro "Fare memoria" edito da Comune e Biblioteca di Gandino) o anche in altre aree della provincia bergamasca. Come noto, anche un gruppo di volontari casnighesi e la nostra Biblioteca hanno lavorato in tal senso. Conclusa ad inizio primavera la raccolta del materiale, si è ora in fase di revisione della bozza dell'impaginato, in

vista della pubblicazione nel prossimo autunno del libro casnighese, documento che resterà in memoria di quei tristi giorni.

### GLI EVENTI CULTURALI DELL'ESTATE

Anche questa estate l'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca Comunale propongono alcune iniziative culturali, organizzate dal Sistema Bibliotecario della Valle Seriana che compartecipa alle spese. Vi aspettiamo!

Torna, dopo il grande successo dello scorso anno, il Ludobus "Fuori gioco", laboratorio di giochi e letture itinerante per bambini da 0 a 6 anni, curato dalla Cooperativa "Il Cantiere". Quest'anno l'appuntamento raddoppia: saremo al Parco comunale di via Vittorio Emanuele II martedì 2 agosto e giovedì 1 settembre, sempre dalle 16.30 (in caso di pioggia, l'attività si terrà in Biblioteca). I posti disponibili sono 20 (coppia adulto/bambino), con prenotazione obbligatoria in Biblioteca. Altri appuntamenti in valle a Leffe (11 e 22 giugno), a Cazzano (2 luglio) e Gandino (15 e 30 luglio).

### FUORI GIOCO

È fissato per mercoledì 20 luglio l'ormai tradizionale appuntamento con la rassegna "A levar l'ombra da terra", che

quest'anno porta a Casnigo "E allora Play", reading musicale tratto dalla biografia di Richard Melville Hall, meglio conosciuto come Moby (è infatti pronipote di Herman Melville). DJ di fama planetaria (l'album "Play" del 1999 vendette 12 milioni di copie), la sua vita di alti e bassi è stata talmente intrisa di musica che Alberto Salvi, direttore artistico della rassegna e voce dello spettacolo, ha deciso di portarla in scena accompagnato costantemente dal sottofondo delle sue atmosfere danche e malinconiche. Se l'appuntamento è tradizionale, nuovo è il luogo per la messa in scena: quest'anno saremo al cortile del Circolo Fratellanza (in caso di pioggia, nel teatro annesso). Prenotazioni in Biblioteca. La rassegna sarà in Valgandino anche negli altri mercoledì di luglio.



Infine, la Biblioteca di Casnigo ha aderito al progetto "Scosse - Le storie possono salvarci" (promosso da associazione "Sotto Alt(r)a Quota" e Sistema Bibliotecario della Valle Seriana, finanziato da Fondazione Cariplo) e ospita un appuntamento dell'azione "Luoghi romanzzati" (che si terrà anche in altri 8 paesi della Valle). Si tratta di un percorso costituito da due appuntamenti di un paio d'ore (giovedì 25 agosto e giovedì 8 settembre, alle ore 20.30 in luogo da definirsi) dove i partecipanti, guidati da un facilitatore prima e da un attore poi, individueranno un luogo del paese da valorizzare che rimandi ad un'opera letteraria. Non sveliamo altro: chi è interessato può contattare la Biblioteca.



### BIBLIOTECA COMUNALE "ELISA PERANI" DI CASNIGO

piazza San Giovanni Battista, 1  
Telefono 035741098 / E-mail [biblioteca@comune.casnigo.bg.it](mailto:biblioteca@comune.casnigo.bg.it)

**ORARI:** da lunedì a venerdì, dalle 15.00 alle 18.30

#### SERVIZI OFFERTI:

Prestito libri+DVD+audiolibri / Interprestito fra le biblioteche delle province di Bergamo, Brescia e Cremona / Sala studio / Sala bimbi con raccolte NatiPerLeggere+StampatelloMaiuscolo / Servizio "Libro parlato" / Raccolta Dislessia+GrandiCaratteri / Postazioni multimediali / Internet / WIFI / Fotocopie+Stampe+Scansioni (a pagamento) / Biblioteca digitale Medialibrary on line

**INFORMAZIONI E OPAC** (catalogo in linea): [www.rbbg.it](http://www.rbbg.it)

L'OPAC è utilizzabile anche per prenotazioni e rinnovi (per il primo accesso, chiedere in Biblioteca)



# Dati 2021 per i rifiuti del Comune di Casnigo: motivo di orgoglio per tutti noi

L'introduzione della raccolta dell'umido nel Comune di Casnigo a partire dal primo novembre 2019 ha permesso di ottenere risultati molto positivi relativamente alla percentuale sulla differenziata e alla riduzione dei rifiuti solidi urbani. In particolare, sulla base dei dati in percentuale sulla differenziata riferiti da G.ECO ci sono state ripercussioni positive sulle altre raccolte con un aumento totale della differenziata dal 51,92% (dati 2019) al 71,19% (dati 2021). Questo significa che nell'ultimo anno è stata confermata, e addirittura leggermente aumentata, la percentuale di raccolta differenziata, confermando il buon esito dell'operazione. Relativamente ai rifiuti raccolti porta a porta viene confermato il consolidamento dei risultati ottenuti, mantenendo un buon livello in termini quantitativi delle frazioni a recupero (carta, plastica, vetro) e il mantenimento della riduzione iniziale della frazione secca indifferenziata, passando da 767.320 Kg (dati 2019) a 458.560 Kg (dati 2021). Anche quest'anno, con le economie ottenute è stato possibile intervenire e migliorare il servizio: all'interno dell'area è ora infatti disponibile un nuovo container per il conferimento delle plastiche dure, che offre alle utenze (domestiche e non) la possibilità di una separazione più efficace dei materiali recuperabili. L'importante risultato, che ha permesso di portare Casnigo allo stesso livello delle altre città virtuose lombarde, è stato raggiunto grazie alla collaborazione di tutti i cittadini che si sono dimostrati attenti e sensibili. Un motivo di orgoglio per tutti noi. L'obiettivo però è sempre quello di migliorare e raggiungere magari il 75% di raccolta differenziata. Perché l'obiettivo è importante? Perché il processo di smaltimento del rifiuto indifferenziato è molto costoso. Ridurre la quantità, oltre a limitare gli sprechi, fa spendere meno a tutti noi. Possiamo ottenere un risultato simile solo se tutti prestiamo una maggiore attenzione al corretto conferimento dei rifiuti. Per questo motivo è doveroso richiamare al proprio dovere i cittadini che ancora non effettuano correttamente la raccolta differenziata. L'amministrazione invita ancora i casnighesi ad usufruire al massimo del sistema di raccolta porta a porta, in quanto il conferimento in piattaforma è un onere per il Comune. Si ricorda inoltre di utilizzare esclusivamente sacchetti semitrasparenti, che consentono all'operatore di verificare il contenuto e la correttezza del conferimento del rifiuto solido urbano, e rispettare quanto più possibile i giorni previsti per l'esposizione dei rifiuti. Questo permetterà a tutti noi di avere un paese più pulito ed in ordine. Impegniamoci tutti per la cura del nostro paese!

*Mara Bagardi, consigliere delegato Agricoltura, ambiente, ecologia.*

Nell'ultimo anno, aumentata la raccolta differenziata da parte dei cittadini, con un risparmio che ha permesso di migliorare il servizio della piattaforma ecologica.

## ABBANDONIAMO LE CATTIVE ABITUDINI, NON I RIFIUTI!



**Avviso dell'operatore ecologico con la motivazione del mancato ritiro. Per il buon funzionamento del servizio di raccolta e del ciclo di trattamento dei rifiuti, è importante rispettare le regole di conferimento.**



**Rifiuti abbandonati sul nostro territorio. Ci auguriamo che episodi di questo tipo, del tutto ingiustificati, non si ripetano più: la cura ed il rispetto dell'ambiente in cui viviamo è un diritto/dovere di tutti i cittadini.**

# Abbiamo osato... ora è tempo di spiccare il volo!

La programmazione educativa e didattica della **Scuola dell'infanzia "Sorelle Franchina"**, costruita in riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione", quest'anno ha voluto proporre un **progetto** orientato verso una delle competenze chiave ritenute fondamentali per i bambini dai 3 ai 6 anni: **"IMPARARE AD IMPARARE"**.

Il progetto, intitolato **"VOLA SOLO CHI OSA FARLO"**, ha preso le mosse dal racconto di **Luis Sepùveda** "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" (1996) che racconta l'amicizia tra un gatto di nome Zorba e una gabbianella di nome Fortunata. Inizia con l'arrivo di una gabbiana, in fin di vita, sul balcone del gatto Zorba. Prima di morire, la gabbiana Kengah cova un uovo e fa promettere al gatto di non mangiarlo, ma di avere cura del piccoletto e, alla sua nascita, di insegnargli a volare. Zorba passa la maggior parte delle sue giornate a covare l'uovo, e quando si schiude, per mantenere le promesse, dovrà ricorrere all'aiuto di tutti i suoi amici e a quello di un uomo. Attraverso gli stimoli indotti dalla storia-stimolo si sono così affrontati **temi fondamentali**: l'accoglienza, l'incontro con l'altro, la collaborazione e l'aiuto reciproco, la solidarietà, l'amore per la natura e la coscienza ecologica, la cura del Creato, l'importanza dei valori e la ricchezza della diversità, la gioia della conquista dell'autonomia e il piacere verso la **scoperta** e la **conoscenza**.

*...non serve a niente una porta chiusa...*

*la tristezza non può uscire e l'allegria non può entrare...*

*è molto facile accettare ed amare chi è uguale a noi,*

*ma con qualcuno che è diverso è molto difficile...*

*quest'anno proviamo a prenderci cura dell'altro anche se diverso da noi!*

Con questo spirito si sono messi in campo **giochi-attività-incontri** che hanno aiutato i bambini ad **avere cura dell'altro** e nello stesso tempo a **potenziare le proprie attitudini** e a migliorarsi. Prendere consapevolezza della propria identità personale attraverso l'incontro con l'altro, anche se diverso, comunicando, condividendo e riflettendo sulle esperienze fatte, interagendo in modo positivo nel gruppo, imparando a conoscersi e sentirsi bene con se stessi son stati i principi costanti dell'agire educativo delle maestre.

Grazie al contributo e alla collaborazione di **Comune, Parrocchia e Volontari** è stato possibile approfondire alcune tematiche e progetti. Un grazie sincero e simbolico, da parte dei bambini, si rivolge: al nostro Parroco **Don Massimo Cornelli** per le visite a scuola, al Sindaco **Enzo Poli** per gli incontri avvenuti sia a scuola che negli uffici comunali, al Bibliotecario **Fabio Zilioli** per il prezioso supporto alla realizzazione del percorso biblioteca, al Corpo dei **Vigili del Fuoco** di Gazzaniga intervenuti con l'autopompa per un'esperienza diretta con i piccoli utenti,

Il progetto "Vola solo chi osa farlo" è stato proposto quest'anno ai bambini della Scuola dell'infanzia "Sorelle Franchina". Diversi i temi affrontati: tra gli altri, accoglienza, incontro con l'altro, l'amore per la natura.

all'Agente di Polizia **Bertocchi** per l'esperienza di uscita in paese a conclusione del progetto di educazione stradale, all'Apicoltore **Giovanni Parolini** per l'esperienza di approfondimento del mondo delle api, all'Esperta **Giuliana Lanfranchi** per l'attività in lingua inglese proposta durante l'anno, agli Istruttori del **Centro Consortile di Casnigo** per il percorso di acquaticità, al **gruppo Alpini** e ai **nonni**, volontari costanti che hanno curato la castagnata e il progetto "Orto a scuola", al tecnico-fonico **Omar Bonghi** per il prezioso supporto nelle feste, all'**Amministrazione Comunale** per aver anche quest'anno sostenuto la scuola con i contributi disposti dal Piano di Diritto allo Studio e a tutti quelli che in maniere diverse hanno donato materiale o tempo alla scuola.

Una nota di particolare ringraziamento va alle mamme rappresentanti, **Emanuela e Chiara** della sezione rossi, **Melissa e Laura** della sezione blu, **Chiara e Claudia** della sezione gialla, che con grande spirito di iniziativa e mosse da costante speranza e attenta riflessione hanno sostenuto un anno scolastico ancora così fragile e incerto per via delle conseguenze della Pandemia da Covid-19.





Maestre, bambini e genitori hanno collaborato con tanta serenità alla realizzazione della festa di fine anno svoltasi **domenica 29 maggio 2022** nel cortile della scuola. E' stato un momento sereno e armonioso proposto con una sorta di "pizzata sotto le stelle" preceduta dal saluto dei bambini grandi: undici bambini che dopo aver osato, osservato, conosciuto, provato, **IMPARATO AD IMPARARE** durante l'intero triennio, sono ormai pronti a spiccare il volo verso una nuova avventura... alla scuola Primaria!

Infine non può mancare il Grazie riconoscente alle maestre **Angela Oprandi, Consuelo Parolini, Jennifer Ullo e Terry Bettinaglio** che con **Suor Gioia e Suor Valeria** hanno saputo garantire un servizio prezioso alle famiglie e un diritto inalienabile ai bambini: l'educazione infantile.

L'anno scolastico è ormai agli sgoccioli e la scuola si prepara a proporre l'esperienza del minicre estivo "Evviva l'estate!" dal 4 al 21 luglio, con personale educativo esterno e con l'opportunità di vivere momenti spensierati, ludici e molto ricreativi anche in lingua inglese.

Buona estate a tutti... e buona fortuna ai bambini grandi per il nuovo cammino scolastico!

*La Coordinatrice pedagogico-didattica  
Mariaelena Carrara*



## «Com'eri vestita?»

La mostra è stata allestita presso l'ex Chiesa Santo Spirito dal 14 al 29 maggio dal gruppo Ideado in collaborazione con altre realtà e con l'amministrazione comunale

«Com'eri vestita? Avevi bevuto? Che ora era? Eri in giro da sola? Perché hai denunciato tre giorni dopo?» Sono alcune delle **domande improprie** che vengono poste alle **donne vittime di violenza**. E proprio «Com'eri vestita?» è il titolo della mostra inaugurata a **Casnigo**, presso l'**ex Chiesa Santo Spirito**, allestita dal **14 al 29 maggio**, che vuole sfatare lo stereotipo dell'aggressione dovuta a una provocazione. La mostra è promossa dal **gruppo Ideado** di Casnigo, dall'**associazione Fior di Loto** di Gazzaniga (che si occupa di violenza contro le donne) e dal collettivo **Donne Bergamo**, con la collaborazione, tra gli altri, dell'amministrazione comunale di Casnigo, del **Circolo Fratellanza** e di **Isacco Bosio** per la grafica.

*Giada Frana*

Una mostra per sfatare gli stereotipi dell'aggressione alle donne dovuta a una provocazione





# Una giornata da ricordare

Una gita alla Malga lunga per i ragazzi delle classi terze della Scuola secondaria di Casnigo. Una passeggiata per immergersi nella natura e nella Storia, ascoltando i racconti dell'Anpi

**Mercoledì 11 maggio** la classe **3E** della **Scuola secondaria di Casnigo** ha compiuto, insieme alle altre classi terze dell'Istituto, una meritevole avventura: arrivare alla **Malga lunga** a piedi partendo dal paese. I più, credetemi, quella mattina avevano facce ancora assonnate e devo dire pure preoccupate della fatica che avrebbero sentito, del timore di non farcela, della durata del percorso. Non è certo facile anche solo pensare di poter organizzare e mettere in pratica una camminata di tre ore e mezza coprendo un dislivello di oltre 600 mt. Certamente l'età giovane dà i ragazzi per favoriti, ma la caparbità e l'impegno per arrivare in vetta non erano sicuramente scontati per chi, come la maggior parte di loro, non era mai stato in loco e non è abituato a camminare per molte ore in montagna.

E invece **la soddisfazione** che ho notato in loro, belli pimpanti nel pianoro del Campo d'Avène, e **la felicità** nei loro occhi per l'impresa compiuta, per non aver mollato ed essere arrivati in cima a quel sentiero impervio, è stata per me (ma so anche per loro) impagabile. Tutti compatti e ringalluzziti finalmente giunti alla Malga lunga li attendeva un po' di ristoro. Nel pomeriggio, divisi a gruppi, hanno vissuto un'altra esperienza memorabile: **immergersi nella Storia** che alla Malga lunga si respira ancora. Grazie all'intervento dell'**ANPI** i ragazzi hanno avuto la possibilità di approfondire particolari sugli avvenimenti che, sui nostri monti, hanno visto protagonisti giovani come loro. Giovani che non hanno esitato a compiere la scelta importante di schierarsi apertamente, dopo il 1943, contro le forze nazifasciste in un momento cruciale della Seconda guerra mondiale. E sentirsi pronti e aperti alle vicende che hanno ascoltato li ha fatti sentire partecipi ancora di più degli avvenimenti.

Poi la discesa di nuovo fino al paese con la stanchezza nelle gambe, ma vi assicuro tanta ma tanta forza nel cuore ... e spero anche un profondo senso di responsabilità per gli anni a venire.

**Bravi ragazzi!**





## Coro Voci Orobiche

Addio a una delle più antiche associazioni casnighesi

La comunità di Casnigo perde una delle più antiche associazioni presenti sul territorio: all'inizio di questo anno il **gruppo CORO VOCI OROBICHE**, fondato per volontà e desiderio di un gruppo di appassionati del **canto popolare di ispirazione alpina**, ha cessato ogni attività, causa carenza ormai cronica di coristi. Purtroppo è mancato un ricambio con delle nuove leve amanti del bel canto corale, che potessero supportare e sostituire le ormai vecchie leve, che nel tempo hanno manifestato problemi personali spesso legati alla salute o familiari. Questa problematica ormai tocca un po' tutte le associazioni, non solo a Casnigo, ma anche in tutto il panorama nazionale. Speriamo che col tempo i giovani capiscano che **è importante mantenere vivo il senso associativo** come grande **patrimonio** di una comunità politica, sociale e religiosa. Si ringraziano di cuore tutti i coristi del passato e del presente, tutti i maestri che in questi lunghi anni hanno diretto con grande maestria il coro e si ricordano i coristi deceduti.

*Enrico Carrara*



## Insieme Nascono Esperienze Straordinarie (Progetto I.N.E.S.)

Dopo il lungo stop imposto dalla pandemia, a marzo presso l'Oratorio di Casnigo, è ripartito il progetto I.N.E.S., che ha coinvolto 34 bambini della Scuola primaria, con aiuto-compiti e laboratori molto apprezzati.

Nel mese di marzo presso l'Oratorio di Casnigo, dopo il lungo stop imposto dalla pandemia, è ripartito il progetto I.N.E.S. (Insieme Nascono Esperienze Starordinarie). Il progetto, nato da un'idea di Giuseppe Foresti, aveva visto la luce nel 2019 a seguito della donazione che i famigliari di MIGNANI INES avevano fatto all'Associazione S. Vincenzo di Casnigo. I.N.E.S., l'acronimo che ha dato il titolo al progetto, è quindi il nome di una donna che ha speso la sua vita per gli altri, con passi silenziosi e amorevoli, con discrezione e dedizione. Sulle orme degli insegnamenti di Ines e per non perdere la sua preziosa

silenziosi e amorevoli, con discrezione e dedizione. Sulle orme degli insegnamenti di Ines e per non perdere la sua preziosa eredità, ha così preso corpo uno strumento prezioso per proseguire il lavoro sommerso di questa nostra concittadina che ha aiutato tante persone a percorrere la strada della vita con gioia e ottimismo e ad affrontare con il sorriso i momenti difficili.

Il progetto è frutto della collaborazione tra diverse realtà presenti sul territorio di Casnigo: la Conferenza locale dell'Associazione San Vincenzo, con il sostegno del Consiglio

silenziosi e amorevoli, con discrezione e dedizione. Sulle orme degli insegnamenti di Ines e per non perdere la sua preziosa eredità, ha così preso corpo uno strumento prezioso per proseguire il lavoro sommerso di questa nostra concittadina che ha aiutato tante persone a percorrere la strada della vita con gioia e ottimismo e ad affrontare con il sorriso i momenti difficili.

Il progetto è frutto della collaborazione tra diverse realtà presenti sul territorio di Casnigo: la Conferenza locale dell'Associazione San Vincenzo, con il sostegno del Consiglio Centrale di Bergamo, il Comune, l'Istituto Comprensivo Statale e l'Oratorio; grazie alla donazione (per la quale dobbiamo ringraziare i famigliari di Ines) l'esperienza può contare su una significativa base economica (volta a garantire la presenza di una figura educativa di riferimento e a supportare le spese necessarie al funzionamento) e sulla preziosa opera di volontari.

Quest'anno la proposta ha coinvolto 34 bambini frequentanti le classi seconde, terze, quarte e quinte della Scuola Primaria, suddivisi in due gruppi, in base al giorno di frequenza (martedì o giovedì). Grazie alla preziosa presenza di Michela Zilioli, figura educativa di riferimento, e all'impegno di una decina di volontarie, i bambini hanno potuto seguire sia il percorso di aiuto-compiti, sia alcuni laboratori ludico-espressivi.

Quando mi è stato chiesto di descrivere un articolo per il notiziario, ho subito pensato che fosse importante dare voce ai pareri dei ragazzi che quest'anno hanno partecipato all'esperienza. Ho intervistato i ragazzi e tutti, proprio tutti, hanno affermato che partecipano molto volentieri. La motivazione principale è la possibilità di stare con gli amici e di collaborare, questo ci deve far riflettere sul bisogno di socialità dei nostri ragazzi.

#### **Ecco alcune delle loro risposte:**

*"Mi piace tanto, il bello è che stai con le tue amiche"* (Sofia)

*"Mi piace per stare con gli amici e fare i compiti insieme"*  
(Francesco, Rebecca, Michela)"

*"Mi piace fare i compiti con i compagni"* (Camilla, Yoann)

*"È bello pensare insieme"* (Alessandra)

*"Mi piace consultarci, dare le opinioni e confrontarsi"* (Aurora)

*"E poi ci aiutiamo a vicenda"* (Anita, Alma)

*"A me non piace fare i compiti, ma insieme è meglio"*  
(Alexandra)

*"Mi piace stare con gli amici"* (Gioia, Stefano, Giacomo, Francesco 4°, Seynabou)

#### **Anche l'aiuto degli adulti è apprezzato:**

*"Mi piacciono i giochi e le aiutanti"* (Elisabeth)

*"Mi piacciono i compiti perché c'è qualcuno che mi aiuta, perché mia nonna certe cose come inglese non le sa"* (Nicola)

*"Mi piace stare insieme e avere un aiuto"* (Benedetta)

*"Ci sono i grandi che ci aiutano"* (Nassima)

*"Mi piace perché è brava la maestra"* (Arianna)

#### **Naturalmente i giochi e i laboratori sono una delle molle principali che li motivano a partecipare e sui quali hanno espresso anche idee e proposte per l'anno prossimo:**

*"Mi piace perché ridiamo e scherziamo mentre facciamo i compiti e poi giochiamo e ci divertiamo"* (Mike)

*"È bello fare i compiti e poi divertirsi e giocare"* (Marwa)

*"Ci sono molte attività interessanti da fare insieme"* (Giulia)

*"I laboratori mi sono piaciuti tutti e per l'anno prossimo mi piacerebbe un laboratorio di musica"* (Francesco, Arianna)

*"Per l'anno prossimo mi piacerebbe pasta di sale"* (Margherita)

*"A me cucinare"* (Elisabeth)

*"Laboratorio di parrucchiera"* (Alexandra)







*"Fare delle camminate"* (Riccardo)

*"Fare giochi competitivi"* (Yoann)

*"Fare il mercato coi soldi finti"* (Marwa)

*"Pittura coi pennelli"* (Nassima)

*"Ballo Hip-hop"* (Samantha)

*"Giochi collegati ai film"* (Giacomo)

**E per finire ecco alcuni degli inviti rivolti ai compagni per invogliarli a partecipare il prossimo anno:**

*"Guarda che è bello, ci sono i giochi!"* (Elisabeth)

*"È bello stare con gli amici, io prima non avevo voglia di fare i compiti, invece qui è più bello."* (Samantha)

*"Io consiglio di iscriversi perché riesci meglio a capire i compagni, anche le femmine e quelli con cui di solito non stai"* (Giordano).

Alcuni bambini (Yann, Paola, Filippo, Daniele, Stefano) non erano presenti all'intervista ma hanno sempre partecipato con impegno e allegria e dunque possiamo pensare che anche per loro l'esperienza sia stata positiva.

Per concludere vorrei aggiungere che personalmente come volontaria ho trovato nel gruppo di adulti e di ragazzi che partecipano un clima sereno di collaborazione e, nonostante alcune difficoltà nel contenere l'esuberanza di qualche ragazzo, i pomeriggi sono stati proficui e allegri.

Dunque il bilancio dell'esperienza mi sembra indubbiamente positivo e auspico che in futuro possa essere riproposto per tutto l'anno scolastico. A tal proposito sarebbe importante che ci fosse qualche volontario in più per garantire un servizio ancora migliore e sempre più attento ai bisogni dei ragazzi (chi fosse disponibile a collaborare può segnalarlo in biblioteca).

*Viviana Guerini  
(volontaria del Progetto)*



# Due casnighesi condannati a morte nel 1810

Una sentenza di condanna a morte, eseguita il 22 marzo 1810 per decapitazione, per i casnighesi Franchina Giovanni Maria e il fratello Pietro. La ricostruzione della loro storia

Voglio dedicare questo lavoro a **Franchina Dario**, Plazzì, che mi consegnò anni fa la documentazione da cui ho tratto gli elementi per scriverlo.

Si tratta di una **sentenza di condanna a morte** per due casnighesi; la riporto quasi integralmente, tanto è chiara, precisa e con molti riferimenti a persone e luoghi di Casnigo. Le generalità più complete indicano che **Franchina Giovanni Maria** nacque il 22/07/1774 mentre il fratello **Pietro** era nato il 10/12/1783 da **Giuseppe Martino** e **Bettinaglio M. Annunciata**.

"Rossina" era il soprannome di famiglia, mentre "Meotto o Meottino" era il soprannome personale.

Respinto il ricorso in appello, viene ordinata, entro 24 ore dalla comunicazione ai condannati, l'esecuzione della sentenza che avverrà puntualmente il 22 marzo 1810 per decapitazione. Nel periodo napoleonico il piazzale di S. Agostino era divenuto il luogo delle esecuzioni capitali, che in precedenza venivano eseguite in Piazza Vecchia, quindi possiamo pensare che anche questa volta l'esecuzione sia avvenuta in quel luogo. ([www.bergamodascoprire.it/category/folklore/](http://www.bergamodascoprire.it/category/folklore/))

Recentemente un altro amico, **Rinaldo Monella** (gestore del sito web che consiglio vivamente di consultare [www.combattentibergamaschi.it](http://www.combattentibergamaschi.it)) mi ha fornito altri documenti provenienti dall'**Archivio di Stato** di Bergamo che permettono di arricchire questo racconto. Possiamo conoscere i nomi delle persone che arrestarono il 22 marzo 1808 Franchina Pietro nel comune di **Quologno** (Cologno) e cioè **Giacinto Plebani** di Grone, **Lorenzo Plebani Madaschi** del Borgo di Terzo e **Giò Battista Torri** di Gandino, mentre **Franchina Gio Maria** fu arrestato da "Gio Bettinaglio e Gio Batta Guidi ambi del Comune di Casnigo".

Sulla testa dei condannati pendeva una **taglia di 15 zecchini** che gli aventi diritto, con fatica, cercheranno di ottenere con successive e numerose richieste agli organi competenti. Durante l'occupazione napoleonica il **carcere di Sant'Agata** in Città alta era divenuto carcere per imputati in attesa di giudizio mentre le antiche prigioni di Piazza Vecchia erano destinate ad accogliere detenuti già condannati. ("Se quei muri potessero parlare" 09/2020 aut. E. Ruffini – Il filo di Arianna Dossier n.4).

Anche in questo caso possiamo ritenere che i fratelli Franchina siano stati rinchiusi in queste carceri. Interessante è pure conoscere **le spese necessarie** per il sostentamento dei condannati e quelle per il carnefice che avrebbe eseguito la condanna. "Fra le diverse caritatevoli prestazioni che per istituto e per costante pratica stavano a carico dei redditi di questo Consorzio dei Carcerati contavasi anche la somministrazione ai condannati a pena capitale del vitto straordinario che fosse dai medesimi richiesto durante il periodo di tempo che passa tra l'intimazione della sentenza e l'esecuzione.

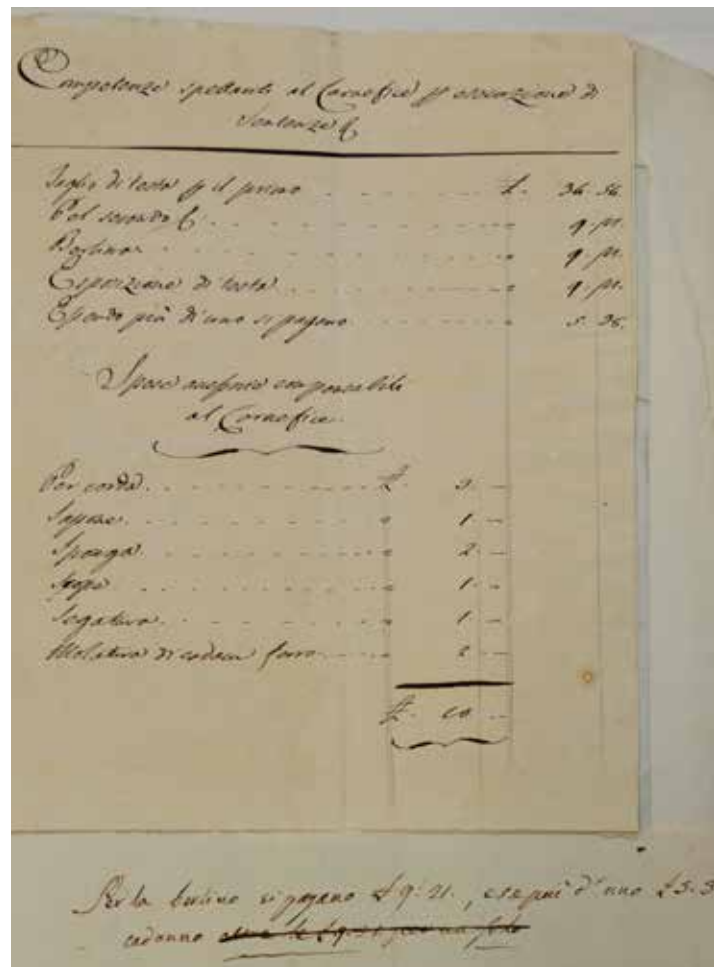
Omissis...

Oltre alle spese di vitto il consorzio sosteneva pure quelle dipendenti da somministrazione di legna, carbone e candele, che in simile occasione si vengono accese avanti il simulacro di Cristo nella cosiddetta "chiesola" ove si custodiscono i condannati medesimi nel suddetto tempo interinale e pagava del pari il nolo del letto per l'esecutore di giustizia e gli effetti di vestiario somministrati dall'appaltatore e rimasti indosso ai giustiziati.

Ora che per governativa disposizione i redditi dell'anzidetto consorzio sono amministrati da questa prefettura,... mi viene reclamato il rimborso di una relativa partita ancora insoluta di £ 67:02/100 in causa di simili spese incontrate per li fratelli PIETRO e GIOVANNI FRANCHINA stati decapitati li 22 marzo p° p° sottopongo l'emergente a V. E. e la prego di autorizzarmi a tacitare l'anzidetta partita ed a comunicarmi le sapienti sue risoluzioni per norma del mio contegno nei casi avvenire."

Il "carnefice", vera e propria professione, veniva chiamato "Esecutore di giustizia".

A quei tempi operava a Brescia ed anche a Bergamo un esecutore di giustizia, tal **Melchior Paris** e un documento d'epoca ci dimostra quali spese erano rimborsate.





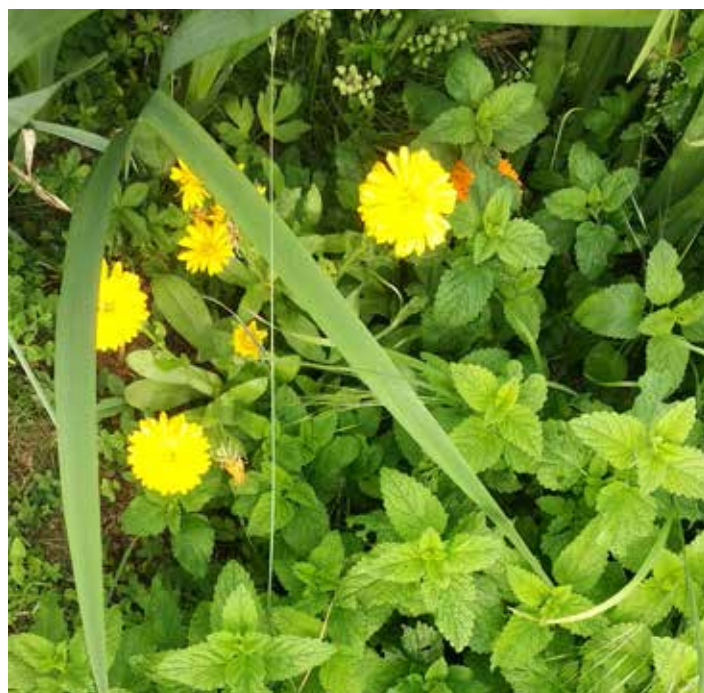
# Intervista a Lucia Scaburri: “Occorre un cambio di visione per passare da considerare “noi e la natura” a “noi siamo natura”!”

Le nostre scelte hanno conseguenze sugli Altri e sulla Natura. Una riflessione di Lucia Scaburri per una consapevolezza maggiore e qualche consiglio per cambiare il nostro sguardo e lo stile di vita, affinché sia più rispettoso del pianeta, la nostra casa

Una delle complessità che caratterizza il nostro tempo è sicuramente quella ambientale. Parlati dei tuoi interessi, degli aspetti che consideri più importanti oggi, e in particolare del percorso che ti ha permesso di arrivare a maturare scelte consapevoli e attente al riguardo.

Da quando sono bambina ho avuto la fortuna di avere vicino persone che con i loro gesti quotidiani mi hanno trasmesso la preziosità di ciò che ci circonda: ricordo mia nonna materna che utilizzava due volte la bustina del tè, che era bravissima a rammendare i vestiti e sferruzzare calzini e guanti, sapeva allevare galline e conigli e quando cucinava non sprecava niente. La madia era semplice e spartana, ma come per magia all'ora di pranzo c'era sempre una tavola dai sapori profumati e cibi genuini. Anche mia mamma mi ha trasmesso la sana e pratica semplicità della gestione della vita quotidiana con **poche cose essenziali**, ben tenute e curate e che quindi duravano anni. Inoltre, con le sorelle si trovavano per impastare centinaia di casoncelli da surgelare per le festività, cucinare le verdure dell'orto in minestrone estivi colorati, raccogliere funghi o cicoria. Sicuramente posso ringraziare la mia **formazione artistica** che mi ha dato lo sguardo affascinato nel vedere la Bellezza in ciò che chiamiamo **Natura** oltre a un senso profondo di “sentirmi a casa” quando sono in un bosco, in un prato, in montagna o vicino al mare o al fiume. Viaggiando per un mese all'anno ho potuto dare alla mia vita esperienze uniche di posti considerati “poveri” dal progresso, ma per me ricchissimi di insegnamenti: Indonesia, Brasile, Chiapas, Sri Lanka, nord India, Cuba, evitando accuratamente le zone turistiche che vengono derubate dell'identità e peculiarità per far posto a boutique, hotel, ristoranti; ho potuto essere immersa in paesaggi mozzafiato, alberi secolari, cieli stellati, ma soprattutto ho potuto **vivere con la gente del posto** in modo umile e curioso e non posso far altro che convalidare il mio sentire: **le persone cosiddette povere di beni di consumo in contesti sani sono felici**, dignitose, emotivamente stabili, allegre! Hanno tantissimo da insegnarti riguardo tradizioni, cultura, musiche, religione, cucina, artigianato, collettività ... e anche tu ti senti bene! Poi con l'arrivo del primo figlio c'è stato **lo studio e la ricerca**: capire quale fosse l'alimentazione sana e naturale, l'impatto dei pannolini, gli ingredienti delle creme, l'uso dei detersivi, **le conseguenze di ogni mio acquisto e di ogni mio consumo** in materie e energie, acqua, consumo di territorio, consumo di idee, consumo di appartenenze. Quindi pian piano **i diversi livelli si uniscono**: non è

più un **io** e il mio bambino, un **io** e gli altri esseri viventi, un **io** e “la Natura”, un **io** e il pianeta Terra... ciò che fa male a me, fa male a tutti e ciò che fa del bene al tutto fa bene anche a me. **La sfida è trovare coerenza**: è inutile volere il cibo migliore biologico sul piatto dei miei bambini e allo stesso tempo utilizzare uno smartphone con metalli rari estratti con lo sfruttamento dei bambini in Congo; è controproducente alla lunga volere il depuratore dell'acqua dal rubinetto di casa per eliminare ogni sorta di impurità e poi lavare in lavatrice con profumazioni a molecole persistenti, sbiancanti, enzimi e con tessuti che a ogni lavaggio rilasciano microplastiche; è egoista volere il benessere per il proprio cagnolino e non capire che il prosciutto che ho nel piatto era un vivente senziente che ha patito dalla nascita alla morte... Penso che ci sia **molta inconsapevolezza**; siamo abituati a stare in una **zona comfort**, dove in nome della comodità e della fretta con cui ci siamo imposti il nostro vivere, abbiamo sacrificato il fatto di riflettere sulle cose, di **farci delle domande**: provare a capire cosa ci sta dietro ogni cosa, ogni gesto, con i relativi processi, condizioni, antefatti, conseguenze. **Siamo concentrati sul possesso e sul consumo di tutto**. Abbiamo imparato inconsapevolmente ad avere distacco tra ciò che c'è nelle nostre cose e tutto il processo che ha fatto in modo che quelle



continua a pag.16

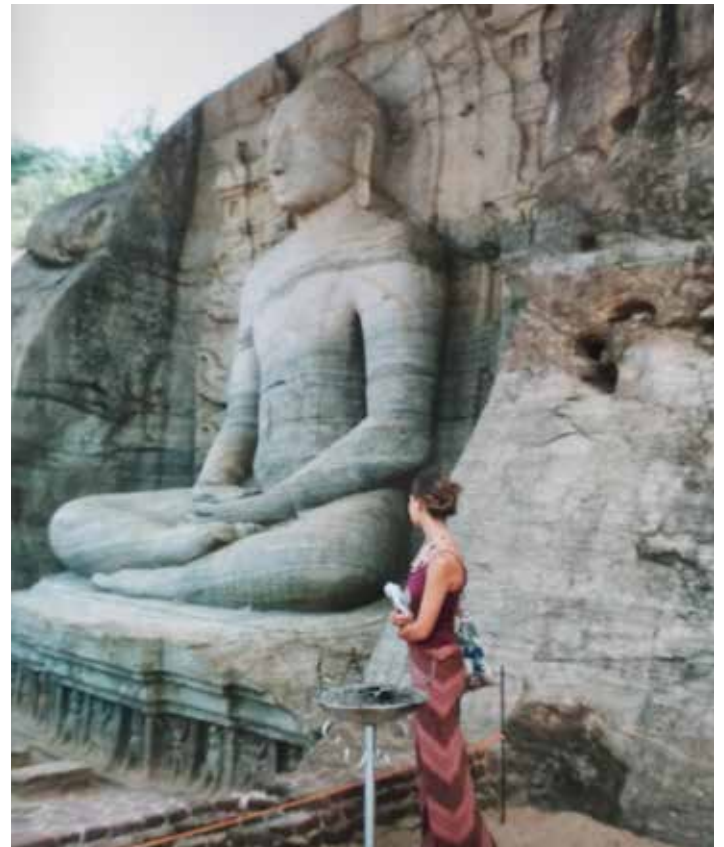


cose arrivassero a noi. Potremmo fare mille esempi: il pollo, il vasetto di ciclamini, il toner della stampante, la tazza di te... analizziamo per esempio un oggetto di uso comune, considerato quasi banale come il copridivano di cotone elasticizzato: quel cotone era una pianta: dove è stato coltivato, raccolto, trasformato, commercializzato e venduto, e infine acquistato da noi. Quanti km ha fatto? Quanta acqua sarà servita per annaffiare quelle piante? Quanta energia, sia elettrica, termica e umana, è servita per la trasformazione? Cosa è servito per colorarlo? Per cucirlo? Chi lo ha impacchettato? Che scarti ha prodotto? Dove sono andati? Quale è la sua durata? L'elastico tessuto insieme al cotone, da cosa vien prodotto? Quando elimino il copridivano, quanto tempo ci vuole e come si rintegra nel ciclo delle materie? Diviene un rifiuto nocivo? E dove va a finire una volta dismesso? Quanto è stato il consumo di **suolo fertile**, quei pochi centimetri di terra viva di microrganismi che preservano e permettono la vita sul pianeta e che noi con tanta non curanza continuiamo a distruggere? **Queste domande si possono applicare a tutto:** al flacone di bagnoschiama, al piatto di riso della cena, il bicchierino di caffè della macchinetta dell'ufficio, alla cintura di cuoio, alla bistecca, alle batterie dei nostri telefonini e delle auto, le piccole chiusure di ferro e plastica delle confezioni dei grissini, ma vi pongo attenzione anche alle cose che siamo abituati a pensare come non materiali per esempio mail, messaggi, video, esistono per questo interi capannoni con server, cavi, computer, corrente elettrica dove "depositare" le nostre memorie esterne. **I nostri comportamenti, le nostre scelte hanno inevitabilmente degli effetti tangibili su di noi e sul pianeta.** Bisogna solo abituarsi a vederli, a scoprirli: poi una volta cambiata la prospettiva, non si riesce più a guardare il tutto con gli occhi "assonnati" o focalizzanti di prima! Per noi è ormai consuetudine comprare nei supermercati od on-line, con **l'illusione che stiamo scegliendo**; tuttavia forse abbiamo perso la pazienza di capire cosa stiamo comprando, di discernere con attenzione ciò che utilizziamo, se ci serve davvero con la credenza che abbiamo risparmiato tempo, senza sapere che impatto avrà sulla nostra vita, sulla vita degli altri e sulla vita dell'ecosistema. Siamo sicuri di scegliere

veramente o piuttosto di essere stati scelti? **Dobbiamo dare valore a ciò che abbiamo**, senza inseguire lo smodato desiderio di avere la cosa nuova e performante a tutti i costi; dovremmo provare a contrastare la cultura dell'usa e getta. Pensiamo all'ambiente sempre come a qualcosa di staccato, da depredare, da sfruttare, da quantificare e monetizzare, senza capire che è un sistema finito, bisognoso di rispetto e di suoi tempi di rigenerazione, delle pause, delle stagioni. È il nostro sistema, la casa in cui viviamo. **Impariamo a riutilizzare, prestare, riparare, non sprecare...** Quando facciamo la spesa possiamo scegliere i prodotti che hanno meno confezionamento, meno chilometraggio (quando è possibile saperlo), prodotti di stagione, prodotti più durevoli, preferire confezioni-famiglia piuttosto che microporzioni, comprare merci che hanno pezzi che in caso di rottura si possono sostituire... Compostare gli scarti della cucina quando è possibile aiuta a avere più fertilità del suolo e meno mezzi che trasportano i nostri rifiuti.

**Di fronte a un quadro così complesso e delicato mi pare fondamentale non scoraggiarci, proprio perché, invece, occorre continuare a costruire consapevolezza, percorsi di cambiamento degli stili di vita, e risposte concrete e possibili, alle molteplici questioni aperte.**

**Ognuno di noi, nel suo piccolo, può fare delle scelte, piccoli gesti, che possono cambiare passo a passo le situazioni;** se siamo sempre più in tanti ad acquisire consapevolezza e a condividere scelte attente e di cura, allora insieme potremo cambiare davvero qualcosa di concreto per noi e per la Vita di



Srilanka Polonnaruwa, un meraviglioso sito religioso... natura e religione sono fuse insieme legate dal rispetto...ogni giorno i credenti portano fiori ad ogni angolo della strada per onorare la bellezza e divinità della vita.



questo pianeta. Una buona pratica è anche **autoprodurre** ciò che si può fare da sé: lisciva di cenere per lavare i calzini, fare il sapone, il kefir, il pane, la raccolta di erbe officinali... inoltre unificare gli spostamenti in auto, andare dove possibile a piedi e lavare l'auto con un poco d'acqua e pezza in microfibra (non serve detersivo!). Vi lascio con un mondo da scoprire e utilizzare come una **reale pratica ecologica**. E' il mondo dei **fermentati** dove l'uomo del passato, senza la tecnologia moderna dei frigoriferi, della corrente elettrica, della plastica, ha saputo sfruttare i segreti della vita di miliardi di microorganismi che popolano silenziosamente il nostro pianeta e il nostro corpo sfidando ere geologiche e il passare dei millenni. Gli utilizzi sono innumerevoli e gli scienziati li stanno studiando sempre con maggior interesse. Popolano e migliorano il nostro microbioma dell'intestino dandoci salute. Si possono usare per fare ottimo fertilizzante dell'orto...c'è un sapere che da noi purtroppo è andato perduto, ma che in oriente sopravvive... Un pratico esempio: fare il detersivo enzimatico dagli scarti di cucina! Un esempio tra i tanti: <https://www.greenme.it/casa-e-giardino/pulizie-ecologiche/detersivo-enzimatico-diy/>

Fate le vostre ricerche, informatevi, leggete, studiate e con-

**frontatevi, confrontiamoci...** andiamo a chiedere agli anziani come avevano imparato a vivere con poco e a saper far bene le cose facendo tesoro della loro esperienza. **Oggi occorre un cambio di visione per passare da considerare "noi e la natura" a "noi siamo natura"!**

Intervista raccolta da Raimondo Mandaglio



A pagina 16:

Prima foto: a casa erbe officinali per autoproduzione.

Seconda foto: nipoti e figli a fienagione, oggi!

Libro sull'autoproduzione disponibile presso la Biblioteca di Casnigo

## La dignità ribelle indigena del Chiapas incontra alcuni Casnighesi

Una consistente delegazione di componenti maschili, femminili e "otroas" del movimento zapatista nei mesi scorsi ha viaggiato in Europa ed una loro commissione è rimasta in Italia dal 12 ottobre all'8 novembre 2021, percorrendo il nostro territorio per incontrare diverse realtà della rete italiana di **solidarietà alla lotta zapatista**, per ringraziare le associazioni e le persone solidali, per consolidare una cooperazione importante, oltre che per conoscere altre realtà.

Gli zapatisti sono arrivati in Europa percorrendo il cammino inverso rispetto a quello seguito da **Cristoforo Colombo** nel lontano 1492, quando arrivò, equivocando circa il luogo, nelle terre che chiamò Indie Orientali. Hanno navigato nelle moderne caravelle dell'aria, gli aerei, ma un piccolo nucleo di 7 persone, lo "squadron 421", era giunto in Europa, alle Azzorre, l'11 luglio scorso su un veliero, percorrendo simbolicamente in senso inverso il percorso del 1492. Per questo il viaggio è stato definito scherzosamente come una loro "invasione" dell'Europa. È difficile non cogliere il **significato storico e simbolico dell'evento**: gli invasori di 500 anni or sono hanno invertito i ruoli.

Conseguenza del viaggio di Colombo fu il **più grande genocidio** che la Storia ricordi: secondo studi contemporanei la

Una racconto della storia degli zapatisti e l'esperienza di alcuni Casnighesi che hanno avuto la possibilità di ascoltarla di persona

popolazione delle Americhe contava all'epoca circa 80 milioni di persone. Dopo 50 anni essa era ridotta a poco più di 10 milioni: responsabili di ciò in buona parte i virus portati dai conquistatori, per loro ormai innocui, contro il quale invece i nativi non avevano difese immunitarie. Il massacrante lavoro nelle miniere e le stragi in battaglie nelle quali i nuovi venuti impiegarono le loro armi "moderne", archibugi e cannoni, cavalli e cani addestrati al combattimento, fecero il resto. Nel tempo, le culture originarie superstiti, molte centinaia o forse migliaia allora nelle Americhe, dovettero affrontare la **distruzione culturale**, l'assoggettamento e l'assimilazione in seguito alla conquista, rimanendo in ogni caso ai margini della Storia per secoli. Si iniziò negando la natura umana dei conquistati, che venivano sfruttati come schiavi, ma pure quando si arrivò gradualmente all'indipendenza dei Paesi sudamericani, gli indigeni continuarono a rappresentare minoranze per nulla considerate, né dalle potenze coloniali, e nemmeno dalle oligarchie al potere negli ultimi due secoli.

Ci limitiamo a questi brevi richiami storici non con l'intenzione di ripercorrere la Storia, ma solo di voler sottolinearne alcuni punti fondamentali. Cinque secoli o poco più dopo la "scoperta", a cui erano seguite la conquista e la decimazione degli abitanti, i rappresentanti di alcuni popoli superstiti, in

continua a pag. 18

una fase storica che potrebbe essere definita come un **“ri-nascimento” indigeno**, ripercorrono in senso inverso il cammino di Colombo per riaffermare la loro appartenenza “con dignità” alla comune specie umana, in un percorso che vorrebbe incontrare successivamente i popoli dei 5 continenti, dove molte altre culture sono “occultate”, in un momento storico in cui il sistema economico liberista, esportato dai Paesi occidentali in tutto il mondo, rischia di compromettere la natura umana e la sopravvivenza stessa sul pianeta.

**Alcuni casnighesi**, che negli anni scorsi hanno viaggiato e conosciuto il Chiapas, e che sostengono il progetto indigeno zapatista anche comprando il buon caffè delle loro comunità portato in Italia dall'**associazione Tatawelo**, hanno avuto modo di accoglierli e incontrarli a Bergamo, **sabato 16 ottobre 2021**, in una bella giornata intensa e condivisa.

**Ma chi sono gli e le zapatiste?** Il Chiapas è uno Stato del **sud-est messicano**, caratterizzato da una forte presenza indigena. Si tratta di una terra che anche nel corso del XX secolo era ancora organizzata in **grandi latifondi** dissimulati, dove gli indigeni offrivano forza-lavoro in situazioni di schiavitù, in un sistema che non prevedeva alcun diritto. Il Messico, pervaso da corruzione e collusione con i grandi cartelli dei **narcos**, non si occupava del Chiapas, se non per recuperare le **importanti risorse** di quella terra: lì si trovano, oltre a una preziosa e variegata biodiversità, un quarto delle acque dell'intero Paese, dalle quali si produce il 55% dell'energia elettrica nazionale, e ricchi giacimenti di **petrolio**. Questi territori praticamente illuminano Città del Messico, mentre molte comunità indigene ancora oggi non dispongono di energia elettrica.

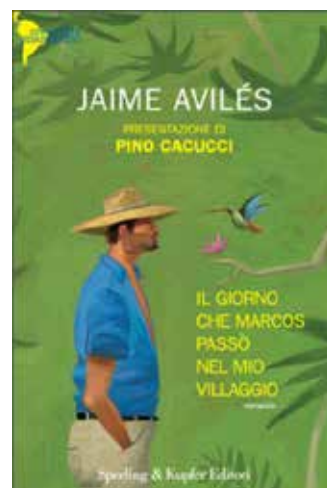
Potremmo dire che la **nuova ribellione indigena del Chiapas** ebbe inizio nella notte del **primo gennaio 1994** quando alcune migliaia – gli storici dicono 3 o 4 mila – di indigeni e indigene maya col volto coperto occuparono senza colpo ferire 5 cabeceras (capoluoghi municipali) fra i quali il più importante simbolicamente era **San Cristóbal de Las Casas**, l'antica Ciudad Real dei conquistatori, promossa da poco a una delle capitali del turismo internazionale. I motivi della nuova rivolta indigena erano da ricercare in una serie secolare di torti subiti, intensificatisi e divenuti assolutamente intollerabili negli ultimi anni, nel corso dei quali gli effetti delle

politiche neoliberiste si erano ripercossi anche in queste terre lontane dal “centro del sistema”. Dopo vari e vani tentativi disperati di farsi ascoltare dal governo statale come da quello federale e, nonostante la sfavorevole situazione nazionale e internazionale del momento, nel corso di una lunga consultazione condotta fra le centinaia di comunità in sofferenza sparse nella regione, un certo numero di esse decise per l'insurrezione armata. Fu scelta la data del primo gennaio 1994, giorno dell'entrata in vigore di un Trattato Internazionale di Libero Commercio stipulato fra Stati Uniti, Canada e Messico, alcune clausole del quale equivalevano a una vera e propria condanna a morte per la maggioranza indigena e contadina del Chiapas. **L'insurrezione armata** del primo gennaio 1994, subito contrastata duramente dall'esercito messicano, fu seguita dopo 12 giorni da una tregua richiesta dalle imponenti manifestazioni popolari nelle grandi città del Messico. Iniziò così una trattativa di pace le cui prime mosse si tennero nella cattedrale di San Cristóbal sotto la mediazione di **Monsignor Ruiz**.

**Gli obiettivi della rivolta**, esposti in una dichiarazione pubblica, erano innanzi tutto un cambiamento profondo nelle **politiche governative** gestite da troppi decenni dallo stesso partito, e il soddisfacimento per tutti i messicani di 11 esigenze fondamentali: lavoro, terra, casa, cibo, salute, educazione, indipendenza, libertà, democrazia, giustizia e pace, a cui nel corso delle trattative si aggiunse quella dell'autonomia politica, che comunque non arrivò mai a chiedere da parte zapatista l'eventuale secessione dallo Stato. *“Mai più un Messico senza di noi”*, posizione fatta propria anche dalla maggioranza delle altre etnie che fiancheggiarono le trattative e che avevano dato vita al Congresso Nazionale Indigeno nel 1996. Il tavolo delle trattative di pace col governo messicano si mostrò però inconcludente mentre, per altro, continuavano le politiche di repressione militare e paramilitare in Chiapas. In questo contesto fortemente conflittuale, gli zapatisti non desistettero e attesero l'elezione del nuovo governo prevista per il 2000. Nel 2001, una delegazione zapatista guidata dal **Subcomandante Marcos**, iniziò una lunga marcia verso città del Messico e dopo una delicata trattativa fu ammessa a parlare nel Congresso dei parlamentari messicani.

Dopo circa **180 anni dall'indipendenza**, era la prima volta che rappresentanti indigeni prendevano la parola in parlamento. A parlare fu una donna indigena, la *“comandanta”* Ramona, con un discorso che resterà nella Storia. A tal proposito, occorre senz'altro rimarcare anche un altro elemento essenziale e nuovo che caratterizza la dignità e la ribellione indigena del Chiapas: **il ruolo fondamentale che in tutto questo processo ebbero le donne**. Esse infatti, fin dall'inizio degli anni Novanta, non si limitarono a offrire un appoggio alla rivolta, ma divennero **parte attiva** nelle assemblee, nelle comunità, nelle scelte politiche e sociali che il percorso zapatista ha dovuto e deve portare avanti.

Tuttavia, ancora una volta il governo messicano non mantenne mai le promesse e non rispettò gli accordi raggiunti, per cui le comunità indigene si chiusero per alcuni anni nel silenzio verso l'esterno, e discussero al loro interno sul da farsi, con incontri nelle centinaia di comunità sparse in tutta la



Libri sul tema disponibili presso la Biblioteca di Casnigo

continua a pag.19



Foto di alcune donne zapatiste



regione. **L'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale** si metteva da parte, restando però vigile contro eventuali attacchi armati, affidando alle comunità la gestione del nuovo corso; vennero costituiti i **"Caracoles"** e cominciava un percorso di **auto organizzazione** fuori dalle strutture statali. I **"Caracoles"** sono centri organizzativi, ciascuno dei quali riunisce un certo numero di municipi autonomi e centinaia di comunità sparse nei territori. Le giunte di buon governo, organo decisionale principale, amministrano la giustizia, il sistema scolastico e quello sanitario e devono realizzare le direttive ricevute dalle assemblee tenute nei vari municipi. Gli incarichi vengono assegnati assemblearmente secondo le regole della rotazione, della breve durata, e della revocabilità. I componenti delle giunte di buon governo vengono nominati dalle assemblee municipali.

*"Qui il popolo comanda e il governo obbedisce"* si legge all'ingresso dei territori zapatisti. Non è solo uno slogan: gli indigeni e le indigene hanno optato per un **orizzontalità nei rapporti politici e sociali**, il rifiuto della delega a rappresentanti, l'uguaglianza negli incarichi fra uomini e donne. Hanno compiuto una **scelta anti-elitaria nell'esercizio del potere**, che è detenuto dal popolo e espresso dalle decisioni prese in assemblea. Hanno creato una forma di educazione scolastica basata sul **comunitarismo** e sull'**internazionalismo** i cui contenuti e modalità vengono definiti dalle assemblee dei genitori. Mettono in pratica un esercizio della giustizia fondato sul buon senso delle giunte di buon governo che, nelle liti infra o inter-comunitarie, agiscono piuttosto come mediatori che autori di sentenze. Hanno realizzato una sanità basata più sulla prevenzione e l'educazione di base, che non sulle tecniche moderne (che pure talora sono necessarie).

Oggi, grazie a una pratica quotidiana costante e al sostegno della società civile internazionale, il numero dei caracoles e dei municipi autonomi è cresciuto nonostante la repressione e i molteplici ostacoli. In questi anni i caracoles non si sono chiusi al mondo: a turno sono stati teatro di incontri nazionali e internazionali, fra i quali spicca l'iniziativa delle *"escuelitas zapatistas"*, quando 1500 persone di vari Paesi hanno frequentato nelle case zapatiste un corso sul tema *"La libertà secondo gli e le zapatiste"*. Ricordiamo anche il seminario internazionale all'Università della terra, nelle vicinanze di **San Cristobal**, sul pensiero critico al tempo del capitalismo, con la partecipazione di studiosi e leader sociali provenienti da tut-

to il mondo. Infine, il primo incontro internazionale politico, artistico, sportivo e culturale delle donne che lottano.

Ancora oggi, con il Presidente **Lopez Obrador**, lo stato messicano continua a stringere il laccio attorno alle comunità indigene ribelli del sud est, tanto che purtroppo **stanno tornando a crescere la conflittualità e la violenza**, in quella che negli anni è stata definita come una guerra di bassa intensità nei confronti delle comunità zapatiste. All'universalismo occidentale, del pensiero unico e del modello dominante, gli zapatisti, con la formula *"un mundo donde quepan muchos mundos"*, hanno contrapposto **la ricchezza di un mondo che contiene molti mondi diversi**. Mi piace pensare che il viaggio degli zapatisti attraverso i 5 continenti possa essere l'inizio di questa consultazione planetaria fra diversi, appartenenti a un'unica specie, quella umana, sul futuro dell' homo sapiens. Non si tratta di voler riprodurre il modello zapatista in altre geografie, ma di continuare a credere che davvero è **possibile provare a costruire insieme un mondo diverso**, più sostenibile, più umano e più giusto.

Anche in un momento così complesso e difficile, la lotta zapatista prova a immaginare e a costruire un **modello alternativo al neoliberismo**. Questo infatti, mettendo al centro la massimizzazione dei profitti e la finanza, a vantaggio di pochi sempre più ricchi, finisce per produrre clamorose, inaccettabili e vergognose ingiustizie: saccheggio delle risorse, disuguaglianze sociali, esclusione, inevitabili conflitti o guerre, contaminazione e devastazione ambientale in tutto il pianeta.

Raimondo Mandaglio

## BUONI-SCONTO PER CAMPI ESTIVI

L'Amministrazione Comunale di Casnigo ripropone il sistema di buoni-sconto finalizzato ad agevolare la partecipazione dei residenti minori ai campi estivi organizzati sul territorio comunale, per offrire ai più giovani, dopo gli ultimi difficili mesi, opportunità di incontro, svago, vita attiva e socialità. I buoni sono destinati ai residenti nati fra il 2008 ed il 2018 e saranno spendibili per l'iscrizione ai campi estivi presso il Centro Sportivo Consortile Pietro Radici (piscine), il Campo Sportivo Comunale di via Europa (organizzati da ASD Juvenes Gianni Radici), i centri ippici delle ASD Ellan (via Ripa Pi, 1) e Baia del Re (via lungo Romna, 64) e, da quest'anno, il CRE Parrocchiale.

Per ogni bambino saranno consegnati 3 buoni-sconto settimanali (bisettimanali per il CRE Parrocchiale) del valore di € 30,00 cadauno (€ 50,00 se il nucleo familiare ha un ISEE non superiore a € 20.000,00).

Le famiglie possono fare domanda all'Ufficio Protocollo del Comune (protocollo@comune.casnigo.bg.it) sino ad esaurimento dei fondi disponibili (pari ad € 8.000,00) e comunque non oltre il 09.09.2022, compilando il modulo disponibile alla pagina: <https://comune.casnigo.bg.it/notizie-avvisi/bandi-e-contributi/buoni-sconto-per-campi-estivi/>



Organizzato dal comune di Casnigo  
ed i commercianti di Casnigo

# FESTA PATRONALE di San Giovanni Battista

## SABATO 25 GIUGNO 2022

**INTRATTENIMENTO, BUON CIBO  
e MUSICA NO-STOP CON SORPRESE!**

• alle 16.00 **SEGNI DI CIVILTÀ**

**Santa Messa solenne in onore di  
San Giovanni Battista patrono  
della nostra comunità alle ore 18**

Si ringraziano per la collaborazione  
la Parrocchia Arcipresbiterale  
Plebana di San Giovanni Battista e  
l'Oratorio San Giovanni Paolo II  
e San Giovanni Bosco.

Visite guidate nella Casnigo **SACRA E PROFANA**  
ritrovo in Piazza San Giovanni Battista (Fontanone)

alle 17 **CORRIDA DI SAN GIOVANNI**  
partenza dal parcheggio di Via Raimondo Ruggeri

alle 17 **LABORATORIO DI GIOCOLERIA**  
in Piazza Bonandrini

dalle 21.00 **Spettacolo RAPA RULES**

**In caso di maltempo il laboratori di  
giocoleria, la sfilata ed i principali  
spettacoli saranno spostati  
presso l'Oratorio di Casnigo.**

**Le letture per bambini si terranno  
invece in biblioteca.**

Artista di teatro, di strada e di circo.  
Giocoliere, equilibrista ed acrobata. Un intraprendente  
clown moderno. Uno spettacolo per qualsiasi età

### Cibi & Bevande

- 1 **POPPY** - Apericena spagnolo con tapas, sangria e tinto
- 2 **AMALFI** - Pizze, insalata di mare e fritto misto
- 3 **SPEEDY PIZZA** - Pizze, fritti e bibite
- 4 **GOLDEN** - Musica, paella e degustazioni vini con **Enoteca Franchina**, è gradita la **prenotazione**
- 5 **GIGI FRUTTA** - Frutta e macedonia da passeggio e al tavolo. Bibite fresche e insalate.
- 6 **PUNTO PIZZA** - Pizza & bibite
- 7 **AL PLAZA** - Taglieri, birra, drinks, vino, pa' e strinù & musica
- 8 **TRINITÀ BEER LAB** - Birreria con cucina

### Intrattenimento

- 9 **STORIE KAMISHIBAI PER BAMBINI** dalle ore 16
- 10 **AUTO & MOTO D'EPOCA** dalle ore 15
- 11 **CORRIDA di SAN GIOVANNI** dalle ore 17
- 12 **LABORATORIO DI GIOCOLERIA** dalle ore 17
- 13 **SFILATA** alle ore 18
- 14 **SPETTACOLO RAPA RULES** dalle ore 21
- 15 **STAND delle ASSOCIAZIONI** e Aziende **KM ZERO**
- 16 **GRUPPO SÖMEANZA** proiezione foto storiche dalle 21
- 17 **OPEN DAY BANDA** esecuzione musicale alle 17.30
- 19 **FIORISTA CAMPANA** - Laboratorio floreale gratis dalle 16 alle 19

### Promozioni In Negozio

- 18 **MERCERIA MARINA** - Lovable, Playtex, Champions Uomo -25%
- 19 **FIORISTA CAMPANA** - sconti del 10% su tutti gli articoli
- 20 **MARIO E MATTEO FREER ELETTRODOMESTICI**  
sconto 5% grandi elettrodomestici e tv; sconto 10% su tutti gli altri articoli
- 21 **COME ME** - sconto 10%
- 22 **CLAUDIA ABBIGLIAMENTO** - sconto 20%
- 23 **DAVIDE** - sconti e sorprese
- 24 **WLADIMIRO PARRUCCHIERE** - chi documenta di chiamarsi Giovanbattista avrà il taglio capelli omaggio!



Sfilata organizzata in  
collaborazione con:  
Claudia Abbigliamento, Come Me,  
Davide Tabacchi, Raffaella e  
Vittorina ed Estetica Rowena.



Cimitero  
Campo Sportivo  
Via Europa  
Oratorio  
Piazzale del  
Mercato